

# Il Giornale di Castelnuovo

Periodico di informazioni, opinioni e approfondimenti della Garfagnana

OMAGGIO

Redazione via traversa Vecchiacchi, 17 - 55032 Castelnuovo di Garfagnana (Lucca).  
Email: redazione@ilgiornaledicatelnuovo.it - www.ilgiornaledicatelnuovo.it

Anno III - Numero 19 - Luglio 2009

Direzione via Terme di Traiano, 25 - 00053 Civitavecchia (Roma)  
Registrazione n. 871/07 del 19/12/2007 presso il Tribunale di Lucca

Le tragedie di Viareggio e dell'Abruzzo ci invitano ad una riflessione

## Avere e non avere, in un soffio

"Un uomo" disse Harry Morgan, guardandoli tutt'e due. "Un uomo solo non... Oggi nessuno... da solo...". S'interruppe. "Comunque vada... un uomo solo non ha uno straccio di possibilità".

Questa la frase tratta da uno dei romanzi più belli di Ernest Hemingway: "Avere e non avere".

Il libro è composto da tre racconti scritti in periodi differenti la cui unità consiste nella presenza dello stesso personaggio, Harry Morgan, e dall'ambiente che è quello delle isole Key, ultimo luogo della Florida, distante pochi chilometri da Cuba.

La realtà sociale che viene descritta è quella delle ingiustizie e delle sofferenze che devono subire coloro che non hanno.

Ebbene un mondo diviso tra chi ha e chi non ha.

**Avere e non avere.**

Mi fermo.

Faccio un passo indietro e corro alle 23,50 di lunedì 29 giugno.

Viareggio.

Alla stazione deraglia un treno che trasporta gas propano liquido e una cisterna inclinata si rompe. In pochi minuti via Ponchielli si riempie di questo gas che pesante corre lento e invisibile, strisciando sul terreno. Entra nelle fessure delle macchine, delle case. Un motorino con marito e moglie entra nella leggera nebbia.

Alle 3 del mattino del 30 giugno all'ospedale "Versilia" ormai sono giunti tutti i feriti. Il dramma dei soccorritori è stato quello di non trovare le vene per inserire gli aghi o di raccogliere resti ormai non riconoscibili. Un dramma nel dramma.

Seduta in disparte tra tanti con lo sguardo perso e assente una donna.

Solo poche parole: "Abbiamo perso tutto".

Fermi.

Immobili.

Perdere tutto così, da un momento all'altro. La casa, l'auto, i vestiti. Perdere soprattutto i ricordi. Le fotografie dei nonni, dei figli, dei momenti felici della vita. Vedersi cancellare la vita come in uno strano

gioco. Un fumetto diabolico e cattivo. **Avere e non avere diventa dunque un muro tra chi il giorno dopo stringe tra le mani una foto e chi non ha più nulla.** Avere e non avere ci porta di fronte agli occhi Morgan, solo e disperato per avere qualcosa, e la signora della sala d'attesa dell'Ospedale Versilia che non ha più nulla. Avere e non avere diventa il nostro estratto conto colmo di numeri e poi bianco e cancellato. Avere e non avere è la fotografia di un bambino, bruciata in un secondo e ridotta a cenere spazzata dal vento. La tragedia di Viareggio in questo è stata molto di più di una grande strage. Di un evento colossale per portata e distruzione. **Rappresenta per gli uomini uno spar-**



Ph. © Chiara Alberti

gioco. Un fumetto diabolico e cattivo.

**Avere e non avere diventa dunque un muro tra chi il giorno dopo stringe tra le mani una foto e chi non ha più nulla.**

Avere e non avere ci porta di fronte agli occhi Morgan, solo e disperato per avere qualcosa, e la signora della sala d'attesa dell'Ospedale Versilia che non ha più nulla.

Avere e non avere diventa il nostro estratto conto colmo di numeri e poi bianco e cancellato.

Avere e non avere è la fotografia di un bambino, bruciata in un secondo e ridotta a cenere spazzata dal vento. La tragedia di Viareggio in questo è stata molto di più di una grande strage. Di un evento colossale per portata e distruzione. **Rappresenta per gli uomini uno spar-**

tiacque tra chi ha e chi non ha. Tra chi dal 29 giugno ha ben compreso che è labile, leggero, etereo, quel confine che ognuno di noi può superare in ogni momento. Per il personaggio di Hemingway non c'è speranza in chi non ha e solo attraverso la violenza quotidiana, si può superare quel muro e possedere. In quella

**Avere e non avere.**

Oggi grazie a questi schiaffi presi da altri possiamo riflettere sul nostro stato e, forse, anche prepararci a su-

perare quella soglia. Ma non si tratta e non deve essere gesto egoistico, bensì vero passaggio intimo di ricerca e scoperta.

Oppure seguire l'istinto: *homo homini lupus*. Fregar-sene e correre a cambiare il cellulare e avere, avere.

**Del resto è meglio perdere qualcosa piuttosto che cercare di averlo. O sbagliare.**

tutto si è incrinato il rapporto tra il ricco e il povero e il significato dei termini. E' qui che è nato il problema più grave. Che la storia si è fatta marcia e irreversibile. Malsana, puzzolente. Persa. Oggi "non avere" ha assunto pericolosamente il sinonimo di "non essere". **Quindi se non possiedi un vestito firmato o un cellulare non sei; se li possiedi sei. Avere e non avere. Essere e non essere.** Certo se Amleto non fosse stato così lacerato non avremmo mai conosciuto il dramma dell'uomo. Di ogni uomo. Di ognuno di noi diviso sempre di più dalla nostra coscienza e la parvenza. Spaccati e persi alla deriva in una società che ci offre drammi, che alla fine sembrano solo fiction televisive. E potrei anche essere più cinico, ma non è il caso. E torna forte l'immagine di quella donna seduta sulle sedie all'ospedale Versilia che smarrita dice: ho perso tutto. Lei che vive quella tragedia come una disgrazia che ha cancellato soprattutto il suo avere. Allora provate, cari lettori, davanti allo specchio ad indossare i panni di quei disgraziati che hanno perso tutto. Provate voi che andate in crisi se perdetevi le chiavi o il cellulare.

Oppure è proprio il contrario. Sarà ma questa pare proprio una brutta faccenda e forse sarebbe il caso di cogliere al volo questa occasione per metterci davanti ad uno specchio.

**Avere e non avere: che bel dilemma.**

Ma come è nato questo pasticcio.

Tutto è iniziato dopo il boom degli anni Cinquanta. In verità quella fu un'esplosione economica che oggi fa sorridere, visto che il benessere si misurò nel passaggio dalla bicicletta alla lambretta o nel possesso di un frigorifero. Niente a che vedere con la vera corsa a rotta di collo intrapresa negli anni Ottanta. Da allora si sono persi i freni e il muro è diventato un argine tra due mondi. Ma soprat-

to si è incrinato il rapporto tra il ricco e il povero e il significato dei termini. E' qui che è nato il problema più grave. Che la storia si è fatta marcia e irreversibile. Malsana, puzzolente. Persa. Oggi "non avere" ha assunto pericolosamente il sinonimo di "non essere". **Quindi se non possiedi un vestito firmato o un cellulare non sei; se li possiedi sei. Avere e non avere. Essere e non essere.**

Certo se Amleto non fosse stato così lacerato non avremmo mai conosciuto il dramma dell'uomo. Di ogni uomo. Di ognuno di noi diviso sempre di più dalla nostra coscienza e la parvenza. Spaccati e persi alla deriva in una società che ci offre drammi, che alla fine sembrano solo fiction televisive. E potrei anche essere più cinico, ma non è il caso.

E torna forte l'immagine di quella donna seduta sulle sedie all'ospedale Versilia che smarrita dice: ho perso tutto. Lei che vive quella tragedia come una disgrazia che ha cancellato soprattutto il suo avere. Allora provate, cari lettori, davanti allo specchio ad indossare i panni di quei disgraziati che hanno perso tutto. Provate voi che andate in crisi se perdetevi le chiavi o il cellulare.

Osservate e siate felici se almeno vi troverete lacerati dal dubbio.

**Se avete ancora ben distinto e separato il vostro essere dal vostro avere.**

E' comunque un inizio per disegnare il nostro futuro.

*A proposito Harry Morgan nel romanzo di Hemingway finisce male. Ha inseguito talmente tanto il suo "avere" che è finito nell'essere una persona "sbagliata".*

Andrea Giannasi

# ALMAR

Noleggio auto, furgone nove posti, autocarri,  
piattaforma aereo semovente

Via Enrico Fermi, 34/36 - 55032 Castelnuovo Garfagnana (Lu)

Tel. 0583 644728 - Fax 0583 640748

info@almarsas.com - www.almarsas.com

Ecco il programma completo dell'evento che si terrà dal 13 al 23 agosto

# La XXVI Settimana del Commercio



E' stato presentato dall'assessore al Turismo Italo Bertoncini e da Paolo Mellucci il programma della XXVI Settimana del Commercio che si terrà a Castelnuovo di Garfagnana dal 13 al 23 agosto 2009.

Ecco il programma completo:

### Giornata inaugurale

Giovedì 13 agosto dalle ore 19 in Piazza Umberto si svolgerà un Carosello di gruppi storici. Sfilata di arcieri, dame e cavalieri. Si esibiranno poi i campioni sbandieratori di Galliciano.

### Giornata del bambino

Venerdì 14 agosto alle 10 in Piazza delle Erbe si terrà il VI concorso di disegno a tema per i bambini. Alle 15 lo sport come non lo avevi mai vissuto. In Piazza delle Erbe il Basket del Cefa; in via Vittorio Emanuele il tennis del TC Castelnuovo; in via Farini la pallavolo della società garfagnina; in via Garibaldi il Gruppo sportivo Orecchiella.

Alle 18 Nutella Break. Alle

19 animazione e premiazione del disegno più bello. Alle 21 eliminatorie della IX edizione della gara delle torte.

Alle 21,15 Videogames che passione a cura del clan Tagliapietre.

### Giornata del Ferragosto

Sabato 15 alle 19,30 grande cena degli Antichi sapori a cura della Misericordia.

Alle 21,15 in Piazza delle Erbe la Compagnia "Mer-

canti d'arte" porterà in scena l'opera di Lillo e Greg "Il mistero dell'assassino misterioso".

### Giornata della Musica e del prodotto tipico

Domenica 16 alle ore 19 Festa della Ciccia in Garfagnana.

Dalle 21 la Scuola Civica di Musica di Castelnuovo diretta da Piero Gaddi porterà in scena in Piazza Umberto le canzoni di Lucio Battisti.

### Giornata del ballo

Lunedì 17 dalle 21 in via Farini giochi da tavolo e simulazioni.

Alle 21,30 in Piazza delle Erbe "Gran ballo sotto le stelle" della scuola "Free Dance School".

### Giornata gastronomica

Martedì 18 dalle 20 per le vie di Castelnuovo "Gastro-novia" a cura dei rioni.

Alle 21 in via Farini giochi da tavolo e simulazioni.

Alle 21 seconda edizione di "Next level" giochi a squadre presso il centro polifun-

zionale intitolato a "Danilo Boschi".

### Giornata della Piazza

Mercoledì 19 alle 16 in Piazza delle Erbe "Garfagnana senza glutine". Tutto per i celiaci e cena nei ristoranti cittadini senza glutine.

Alle 21 in Piazza delle Erbe "La milonga sotto le stelle" a cura della Scuola "Armonia del movimento".

### Giornata dello sport

Giovedì 20 dalle 21,15 in Piazza Umberto "Quelli che fanno sport".

Alle 21,15 in Piazza delle Erbe si apre il Body Planet. Durante la serata verranno presentati gli esercizi dell'Attività fisica adattata per i meno giovani.

### Giornata della Moda

Venerdì 21 dalle 21 in Piazza Umberto "Moda sotto le stelle".

### Giornata del mercante e della Protezione civile

Sabato 22 si apre la giornata dedicata alle Forze Armate



## Note di redazione

Cari lettori solo con il numero di settembre riusciremo a tornare "in pari" con i giorni di uscita del Giornale. L'aver seguito l'insediamento della nuova Giunta (avvenuto il 27 giugno) ha spostato le uscite, ma anche l'essere tornati a stampare a Civitavecchia di fatto ha rallentato le uscite. Comunque a noi poco interessa. L'importante è esserci. Quindi il numero di agosto uscirà a fine mese, mentre per quello di settembre cercheremo di riprendere i giorni perduti. Nel frattempo facciamo "scuola" visto che è uscito il primo numero de "Il Giornale di Civitavecchia" (del tutto simile al nostro garfagnino) e sta uscendo "Il Giornale del Salento". Infine una nota. Una ammenda. Nel numero di giugno avevamo simpaticamente (per noi) lanciato l'idea della Lega del Chioccorone. Ebbene ritiriamo tale proposta. Vi siete scatenati. Forse troppo.

### Il Giornale di Castelnuovo

Redazione: via traversa Vecchiacchi, 17  
55032 Castelnuovo di Garfagnana

Direttore Andrea Giannasi  
Caporedattrice Barbara Coli

#### In redazione

Andrea Settefonti  
Piergiorgio Leaci  
Marco Giannasi  
Gabriele Coli  
Matteo Ferranti

Direzione e sede legale:  
via Terme di Traiano, 25  
Civitavecchia ROMA

#### Gruppo editoriale Prospettiva

Giannasi editore  
P.iva 09345201009

#### Stampa

Tipografia Etruria  
via della Vittoria  
Civitavecchia ROMA  
www.ilgiornaledicastelnuovo.it  
redazione@ilgiornaledicastelnuovo.it

#### SOSTENETE IL GIORNALE

25,00 € per l'abbonamento ordinari o annuale  
50,00 € per l'abbonamento sostenitore su conto corrente postale n. 11507530 intestato a Giannasi editore

IL GIORNALE SI TROVA A Castelnuovo - Presso tutte le edicole e le librerie

Pieve Fosciana - Edicola di via San Giovanni  
Barga - Edicola Poli (via Pascoli)  
Galliciano - Edicola (via Serchio)  
Fornaci di Barga - Edicola e libreria c/o Conad  
Lucca, Piazza Napoleone, Corsi

## Dinamiche passate e future della festa

Ventisei anni fa nacque la festa della Settimana del Commercio con un duplice scopo: dare un momento di gioco alla cittadina e ridonare linfa vitale al commercio del capoluogo.

A distanza di ventisei anni la festa mostra i suoi anni e forse qualcosa da registrare ci sarebbe, ma non si deve dimenticare il fine che deve raggiungere. Ovvero alimentare le attività commerciali di Castelnuovo. Il capoluogo della Garfagnana infatti si trova a vivere il problema che tanti altri centri storici commerciali vivono. La crisi strutturale, che è seguita e legata a quella culturale. Cultura del nuovo commercio si intende. Dunque del nuovo approccio che una intera comunità di mercanti deve avere con il proprio territorio.

Anche Lucca - che ha le medesime dinamiche storico-economico-sociali di Castelnuovo - si sta misurando proprio su questa nuova e importante sfida, e rappresenta per il capoluogo un importante banco di studio e di prova.

Castelnuovo da tempo è di fronte ad un bivio. Aprirsi al mercato esterno o continuare a rappresentare solo il mercato valligiano, con la punta del giovedì e poco altro. Nel peggiore dei casi si preannuncia una costosa e dolorosa epistassi.

Certo il tempo stringe se pensiamo che con l'apertura della nuova galleria buona parte del traffico sparirà e allora, forse, sarà troppo tardi. Non vogliamo essere uccelli del malaugurio, ma non dobbiamo dimenticare che Castelnuovo è nato come centro commerciale e come terra di mercanti. Dunque al commercio si deve guardare anche nel futuro sostenendolo e aiutandolo in tutti i modi, facendo fronte comune senza divisioni.

Buona Settimana del Commercio a tutti.

e alla Protezione civile.

Dalle 15 al campo sportivo esercitazioni e lancio di paracadutisti. Dalle 20 in via Vittorio Emanuele presentazione degli stand dei corpi armati e dei volontari. Dalle 21 "Bancarelle sotto le stelle". Ogni negozio offrirà ai visitatori i propri prodotti migliori.

### Giornata di chiusura

Domenica 23 dalle 8 del mattino IV Raduno del Vespa club Garfagnana. Alle 21,15 in Piazza Umberto chiusura dell'evento con "Una stella in Garfagnana", concorso canoro della valle presentato da Paolo Mellucci.

Durante la serata verranno premiate le migliori torte.

Durante tutto l'evento si svolgerà un karaoke itinerante e il gioco delle vetrine.

E dal 13 al 23 alla Tensostruttura tutte le sere festa con lo storico Baraonda.  
Info [www.compriamoacastelnuovo.it](http://www.compriamoacastelnuovo.it)

A cura di  
Barbara Coli

RISTORANTE • PIZZERIA  
**Il Ciule**  
PASTA LATERIA

Per le vostre prenotazioni  
0583 62643  
Il Ciule è in Via Pascoli  
a Castelnuovo Garfagnana

**CICLI MORI**  
Località Pantaline  
55036 Pieve Fosciana

Cristiana & Donatella  
ACCONCIATURE  
Tel. 0583 62119

Scegli lo stile che fa per te  
con servizi personalizzati

Cristiana & Donatella  
Piano Pieve - Castelnuovo Garf. Tel. 0583 62119

Abbiamo intervistato Claudio Tortelli lo storico massaggiatore della squadra di calcio

# Una vita sulla panchina del Castelnuovo

Capitava da bambini di andare a vedere la partita di pallone del Castelnuovo a seguito del babbo, ed una volta al campo non prestare molta attenzione alle gesta dei giocatori, ma dilettarsi in altro. Ebbene tra le tante cose da guardare, appunto oltre alle pallonate, che richiamava la curiosità di noi piccoli c'era un personaggio che appariva e scompariva dalla scena in maniera sporadica e repentina, dopo un fischio dell'arbitro, con un secchio d'acqua in mano, correva verso un giocatore a terra, caduto per un calcio o una botta, e poi con una spugna bagnava la parte dolente ottenendo un'immediata guarigione. Pochi attimi e mentre il giovane riprendeva a correre egli spariva di nuovo dentro alla panchina. Parliamo del pluriennale massaggiatore del Castelnuovo Claudio Tortelli, al quale abbiamo chiesto di farci conoscere un po' della sua storia sportiva.

**Claudio quando hai cominciato a seguire il Castelnuovo calcio?**

Era il 1963 quando il mio amico Marigliani, mi chiese se potevo dare una mano a seguire la squadra che allora militava nel campionato di promozione Toscana, era guidata dal presidente Alessio Nardini ed aveva all'attacco, Bertolani, colui che è stato il miglior centravanti di tutti i tempi nella storia giallo blu. Ricordo ancora l'intera formazione titolare di quegli anni: Cimbaro, Catani, Grilli, Marigliani, Pedreschi, Ferrari, Menconi, Santarini, Bertolani, Gabrielli, Pucci. Personalmente la reputo il top team di sempre.

**Come hai fatto a diventare massaggiatore?**

Nel corso degli anni ho avuto modo di incontrare i



massaggiatori di squadre professionistiche di serie A e B che svolgevano i loro ritiri in Garfagnana, come Lazio, Bologna e Massese. Ricordo ancora il massaggiatore della squadra apuana, un certo Tommasi che con i suoi consigli mi ha aiutato moltissimo. E' grazie a loro che ho potuto apprendere tecniche e segreti del mestiere. Poi non potrò mai scordare l'Albertina della Farmacia, che mi insegnò ad auto produrmi l'olio canforato a casa, mescolando canfora ed olio di semi, così da ottenere l'olio canforato che imbottigliavo e portavo al campo sportivo. Quella soluzione fu un bel risparmio.

**Raccontaci qualche evento o aneddoto relativo a quegli anni.**

Ci sono molti ricordi, ma cercherò di selezionarli. Dunque. Un anno vinchemmo un derby di fuoco con il Piazza al Serchio, 2 a 0 a tavolino, in quanto un tifoso della squadra avversaria centrò con una palla di neve il compianto capitano Casali e l'arbitro annotò tutto sul proprio taccuino.

**Riguardando la tribuna chi ricordi fosse il tifoso più acceso?**

Nel corso degli anni ne ho vista tanta di gente affezio-

nata alle sorti sportive del Castelnuovo, ma se proprio devo fare dei nomi credo che tra coloro che si facevano sentire di più c'erano l'Enzo Pedreschi ed il Mauro Vergamini. Comunque credo che sia da considerare come il tifoso dei tifosi l'Alberto Bimbi.

**In tutti questi anni sono cambiati giocatori, allenatori, presidenti e persino campo di gioco, chi meglio di te può dirci quale sia stata la migliore stagione sotto tutti i profili?**

La più bella stagione fu quella del 1998-99 quando il Castelnuovo presieduto a Mauro Marchini e guidato dal duo Giovannini - Favarin dominò il campionato di Serie D ed ottenne la storica promozione nel campionato professionistico di C2.

**Che cosa rimpiangi del calcio degli anni '60 e '70?**

In quegli anni c'era molta familiarità, semplicità, direi umanità. Poi il denaro, entrato sempre di più, in questo sport ha ridotto tutto ad una questione di compensi ed ingaggi, facendo perdere il famoso attaccamento alla maglia e così l'era dei giocatori bandiera.

**Oggi, il calcio locale segna il passo e la crisi economica fa sparire società sportive. Come possiamo affrontare questa situazione?**

Forse la selezione delle molte squadre di calcio locali è inarrestabile e nulla può essere fatto se non unendo le forze. Credo che, una volta assestato il cambiamento, le società rimaste saranno più solide, ma dovranno inserire sempre più giovani del posto che così potranno richiamare più pubblico.

**Ultima battuta. Quando rivedremo il Castelnuovo giocare tra i professionisti? Vedo questa cosa molto dif-**

ficile, non ci sono i presupposti ed in sostanza la cosa si potrebbe avverare solo se si facesse avanti un presidente con molti soldi. Pensare che con la squadra di calcio in un campionato di C2 i molti imprenditori della valle potrebbero averne un ritorno economico grazie all'arrivo dei ti-

fosi ospiti e alla questione promozionale che si avrebbe in molte altre città italiane. Si dovrebbe far capire che si tratterebbe di un vero investimento aziendale... ed invece.

**Intervista di Marco Giannasi**



## Il campione Raffaele Bertoncini

Il fallimento del Castelnuovo non fu una questione che riguardava solamente presidenti e giocatori, ma lo fu anche per i molti ragazzi delle giovanili. Molti di loro hanno poi continuato a giocare nel Real, mentre altri hanno seguito strade diverse. Tra questi c'è Raffaele Bertoncini, promettente centrocampista, alla Felipe Melo, tanto per fare

un esempio, che ha deciso di cogliere l'importante opportunità offertagli dalla società sportiva Margine Coperta di Montecatini.

**Raffaele che decisione è stata la tua?**

"Direi che sono stato molto contento di poter giocare in una delle società giovanili più importanti a livello nazionale. E' una società dell'Atalanta e vi hanno giocato molti campioni, l'ultimo dei quali è Pazzini. Tuttavia mi sono dovuto sacrificare parecchio in quanto dovevo allenarmi due/tre volte a settimana e poi giocare alla domenica.

**Qual è stata la tua migliore esperienza?**

"Certamente giocare con squadre giovanili di Inter, Genoa e altre può dare grandi stimoli e ti aiuta molto a crescere sia sotto il profilo tecnico che personale. Durante la stagione credo di essere migliorato soprattutto in termini di carica agonistica senza temere gli avversari anche di squadre importanti e sono riuscito a segnare 6 reti.

**Alla fine qual'è il tuo bilancio personale?**

"La nota positiva è certamente rappresentata dalla vittoria del campionato regionale e poi dalla disputa della finale nazionale giocata a Catania dove abbiamo perso lo scudetto con la società di Roma Tor tre teste, per due a zero. Purtroppo durante la stagione ho subito due infortuni che mi hanno tenuto fermo in diverse partite, ma ho recuperato a pieno la forma con gli allenamenti.

**E il futuro?**

"Sto aspettando notizie dalla società circa il prossimo campionato e non escludo di poter venire a giocare in prestito a Castelnuovo, con i miei amici. Vedremo."



\* Prezzo promozionale della S.L. WestEnd chiavi in mano. \*\* Esempio di finanziamento su New Scenic Dynamique 1.5 dCi 110 CV € 19.950 (prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa; offerta valida su qualsiasi usato da rottamare): anticipo zero; 72 rate da € 365 comprensive di Finanziamento Protetto e Pack Service da € 299, 1° anno di assicurazione Furto e Incendio Renassic e la formula garanzia di "Assistenza Non Stop Gold" - fornita gratuitamente dal Concessionario grazie a FINRENAULT - che prevede un'ulteriore garanzia rispetto a quella legale di ulteriori 2 anni o 80.000 km a partire dalla data di prima immatricolazione del veicolo. TAN 6,99%; TAEG 8,01%; spese gestione pratica € 250 + imposta di bollo in misura di legge. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi disponibili in sede e sul sito www.finren.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/07/2009. Emissioni CO2: da 138 a 221 gr/km. Consumo (ciclo misto): da 5,3 a 8,3 l/100 km.



È un'iniziativa della Concessionaria Renault e Dacia **F.lli Biagioni**

Fomaci di Barga - Via della Repubblica  
Tel. 0583 75014

Castelnuovo Garfagnana - Via Enrico Fermi  
Tel. 0583 62490

Abbiamo incontrato alcuni giovanissimi del Castelnuovo

# Tutti al mare prima di tornare sui campi

Il mese di luglio è generalmente il periodo di calma per il mondo del calcio, tutti si godono le vacanze, le mogli non sono assillate dalla ricerca di telecomandi, di pagine del televideo, di infinite partite settimanali (eh si, oramai si gioca ogni giorno) e si godono pure loro il tam tam del calcio mercato, oggi sempre più simile ad una telenovela finanziaria che ad una operazione tecnica organizzativa. Noi che ci occupiamo poco dei risvolti calcistici, in costante mutamento, questa volta abbiamo portato il nostro taccuino a raccogliere appunti e idee sulla spiaggia tirrenica di Marina di Carrara dove abbiamo incontrato alcuni ragazzi delle giovanili del Real Castelnuovo. I ragazzi in questione fanno parte di quella squadra iscritta al Campionato provinciale Giovanissimi categoria A nella stagione appena passata. Sono ragazzi nati nel 1994, dunque 15enni, che hanno dominato il loro campionato vincendo ben 22 partite e senza pareggiarne alcuna perdendone solo 2. I nostri ragazzi, allenati da Michele Biggeri, hanno poi continuato a fare bene nella fase successiva della Coppa Toscana dove hanno prevalso su Grassano e Rosignano arrendendosi sul più bello nella finalissima regionale giocata a San Gimignano contro i pari età del San Miniato basso. Dunque una stagione esaltante, una di quelle da incoraggiare che fa onore sia ai ragazzi che a tutto lo staff tecnico e dirigenziale. La nostra penna smette di scrivere ben presto in quanto si scontra con la molta esuberanza e la voglia di raccontare di ognuno di loro, e allora lasciamo che siano loro a parlare, a rispondere e farsi domande. Ci parlano delle molte cose cambiate rispetto agli anni del professionismo societario, quando i grandi giocavano contro Fiorentina Viareggio, Prato, Ancona e loro a raccattare palloni e sperare un giorno di indossare quelle magliette da titolari. Al contrario del nostro pensiero ci raccontano che sono ben felici della stagione appena trascorsa, perché hanno tangibilmente toccato con mano la maggiore presenza e cura dei settori giovanili da parte



della nuova società. Si sono sentiti più seguiti, più coccolati, più considerati. Il rammarico più grosso rimane tuttavia nel fatto che giocare con le squadre pari età di Fiorentina, Empoli, Siena, Lucchese, Livorno e altre, aiuta a crescere molto dal punto di vista sia tecnico tattico che motivazionale. Ci hanno raccontato dei progressi fatti nel girone di ritorno del campionato professionistico del 2007 con risultati di spicco come il pareggio strappato al fortissimo Empoli e la sconfitta di misura con la Fiorentina dopo il 10 a 0 dell'andata. Emozioni, sensazioni, sogni di ognuno di loro che abbiamo voluto annotare e riportare a tutti voi. Cominciamo. **Lorenzo Giannotti, portiere, ha subito in tutta la stagione solo 13 gol** e dice: "Anche il prossimo anno rimarrò al Real, e non nascondo che il mio sogno è sempre quello di sfondare nel mondo del calcio anche se questo oggi è un bel divertimento e rappresenta una bella occasione per stare con gli amici". **Sebastiano Turri, difensore con uno score di tre gol realizzati ed una espulsione rimediata** si fa serio e confida: "Secondo me il calcio, alla nostra età non deve creare eccessive aspettative. A quindici anni deve essere un puro e sano divertimento". **Matteo Gennaro, difensore con 2 gol all'attivo** dice: "La stagione appena trascorsa è stata bella e ne sono molto soddisfatto. Ovviamente il mio sogno, ma è un po' quello di tutti gli altri, è quello di arrivare ad alti livelli anche se c'è la consapevolezza che sarà molto

difficile". Accanto a noi siede **Federico Pucci, un ragazzo alto che dimostra più dei suoi anni, lui centrocampista che ha realizzato la bellezza di 9 gol** ci racconta: "Quest'anno ho disputato una discreta stagione e grazie a questo ho ricevuto l'invito ad andare a giocare nella società-Tau calcio di Altopascio. Ho deciso di accettare anche perché il loro settore giovanile è molto ben organizzato e potrà garantirmi maggiori possibilità per mettermi in evidenza di fronte agli osservatori di squadre importanti". **Ecco colui che è considerato il leader della squadra, l'attaccante che con i suoi 44 gol ha effettivamente trascinato i suoi alla vittoria, Alessandro Gheri**: "La stagione esaltante, appena trascorsa, mi ha portato ad ottenere offerte da molte altre squadre della provincia e nonostante ne sia molto lusingato ho deciso di rifiutarle perché mi trovo bene in questo gruppo e ho un bel rapporto di amicizia con loro. **Infine il loro allenatore, Michele Biggeri** ci racconta: "La cosa più difficile nell'allenare questi ragazzi è fargli mantenere la concentrazione durante gli

allenamenti. Fare bene durante la settimana vuol dire ottenere buone prestazioni alla domenica. Comunque io tengo molto alla questione dell'educazione e del rispetto degli avversari, al primo accenno di nervosismo o eccesso non esito a togliere il giocatore dalla partita; anche fosse il migliore. Dopo tutto si sta parlando di un gioco e il divertimento deve stare alla

base di tutto".

Non abbiamo ancora finito di scrivere le ultime parole, che i ragazzi scattano in piedi e si tuffano all'unisono in mare salutandoci da lontano. Fanno bene, è molto caldo, e soprattutto ci sono i loro quindici anni da godere appieno.

Intervista di  
Marco Giannasi

## I cittadini della Madonna chiedono aiuto al Comune

Abbiamo incontrato alcuni residenti del Rione della Madonna che intendono portare sul tavolo della nuova giunta comunale, i problemi quotidiani che vivono. Sanno che il nuovo sindaco Gaddo Gaddo è attento alle problematiche e dunque si attendono nei prossimi mesi una consiglio comunale che possa affrontare la questione.

La situazione attuale del Rione è preoccupante e pericolosa e molto probabilmente la soluzione della sistemazione del semaforo appare solo un palliativo.

Ebbene allo stato attuale, ci ricordano i residenti, si registra la velocità eccessiva soprattutto nella curva sia di auto, bus e camion. I muri, le ringhiere, i cancelli, i terrazzi sono sempre rotti e battuti, non solo dalle vibrazioni, ma anche da piccoli incidenti che solo per puro caso non hanno provocato seri danni.

Sono stati troncati due paracarri in pietra nella curva, mentre è veramente eccessivo il rumore di clacson e cassoni vuoti che sbattono nelle buche. Per non parlare poi dei fumi di scarico soprattutto di camion e pullman in accelerazione.

Si registrano poi le pericolose perdite di carichi dai camion. Più di una volta sono caduti in strada e poi dispersi ghiaia, mattoni ed anche sacchetti di cemento. I pullman e i camion che passano sui marciapiedi ne rompono la base, mentre un'auto è entrata dentro una vetrina di un negozio.

I residenti però, che conoscono i problemi delle amministrazioni e sanno che la nuova giunta si è insediata da poco tempo, vogliono lanciare alcun proposte.

Mettere all'altezza dei semafori diversi cartelli con l'obbligo di spegnere il motore con il semaforo rosso.

Posizionare due dossi artificiali per far rallentare nelle parte più strette le auto, ma soprattutto i camion e i pullman. Far stendere nei duecento metri di tratto percorso dell'asfalto antiscivolo. Rifare e mantenere la segnaletica orizzontale e verticale, facendo poi molta attenzione nella messa in opera di nuova illuminazione in tutto il tratto.

Infine chiudere i marciapiedi con adeguate protezioni.

Noi ci permettiamo di ricordare che la società Fassa Bortolo vede transitare per questa via quasi tutti i suoi camion e proprio a questa il comune potrebbe chiedere un aiuto (chiamiamolo sponsor sociale) per mettere in sicurezza questi duecento metri. Potrebbe essere una idea. E' comunque quello dei cittadini un appello che non deve cadere nel vuoto. E sappiamo che non saranno dimenticati.



### GARFAGNANA REVISIONI

PRESSO CARROZZERIA "LOMBARDI SILVANO"

Via Pio La Torre, 20c  
Castelnuovo di Garfagnana

REVISIONI AUTO - MOTO

Tel. 0583 641097

Responsabile ALESSIO VENEZIANO

# MASOQUENADA

Low Cost Store

Via F. Testi, 8  
CASTELNUOVO GARFAGNANA (LU)  
Tel. 0583 641452 Fax 0583 643942

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO

Via Cavour, 42  
FANO (PU)  
Tel. e Fax 0721 802943

ABBIGLIAMENTO UOMO

La storia di Simone Sinfiorani: da Carbonaia agli Stati Uniti d'America

# Il campione di body Building



A Castelnuovo abita un giovane che tra molti altri, è motivo di orgoglio e un modello da apprezzare. A nostro parere, rappresenta l'esempio concreto di un sogno seguito e realizzato grazie a costanza e a non pochi sacrifici. Stiamo parlando di Simone Sinfiorani, Castelnuovese di Carbonaia che si sta facendo onore sulle molte platee e nelle manifestazioni nazionali di body building. Lo abbiamo incontrato sotto l'ombrellone, durante le meritate vacanze, per ripercorrere la sua esperienza di culturista.

## Simone, fai, per noi, un passo indietro agli inizi della tua passione?

Ho cominciato ad allenarmi in palestra giovanissimo fin dal 1990 e già due anni dopo ho partecipato, a Lucca, alla mia prima gara nella federazione Nabba, classificandomi quarto nella categoria juniores. Da quella esperienza ho ricevuto attestati di stima e molti complimenti, che si sono tradotte in forti spinte ad andare avanti. Nei due anni successivi, grazie al molto impegno in palestra, mi sono classificato al primo posto assoluto all'Ercole Toscano e nel 1995, al termine di un'avvincente esibizione tenuta a Firenze Signa, mi sono laureato campione toscano.

## Quindi hai avuto un avvio di "carriera" fulminante?

In effetti in quegli anni ho lavorato in maniera molto appassionante in palestra, seguendo il mito di tutti i culturisti ovvero Arnold Schwarzenegger e nel 1998 ho raccolto quella che al momento considero la mia più grande soddisfazione personale.

Sono arrivato primo assoluto al master toscano ed ho ancora di fronte ai miei occhi i cento supporter personali, che mi hanno accompagnato dalla Garfagnana per applaudirmi nella performance di Montecatini. Poi quegli stessi amici mi hanno sostenuto al campionato nazionale di Rimini dove mi sono classificato al terzo posto assoluto.

## In cosa consiste un'esibizione di culturismo e quanto tempo impieghi per prepararla?

Ogni esibizione viene seguita attentamente da una giuria che valuta di ogni atleta la simmetria, la proporzione e la definizione della massa muscolare. Gli atleti che ambiscono a piazzamenti di valore devono contenere la massa grassa corporea sotto al 3% pertanto dobbiamo seguire attente diete personali, ovviamente non bere alcolici, non fumare e allenarsi in maniera scrupolosa. Personalmente ho bisogno di almeno 5 o 6 mesi di preparazione prima di ogni gara e preferisco non esibirmi se

non mi sento in piena forma.

## Dove ti ha portato la tua passione per il culturismo?

Lontano, più di quanto potessi pensare. In effetti, mi sono reso conto che il modello da seguire per cogliere maggiori soddisfazioni nel settore è oltre oceano e precisamente negli Usa, in California. Allora ho deciso di fare le valigie e sono andato a Los Angeles dove mi sono allenato nella prestigiosa palestra Gold Gym di Venice beach e ho avuto modo di ammirare i campioni americani e constatare che il culturismo, oltre ad essere una pratica sportiva molto seguita, rappresenta un florido business che non ha eguali in altri parti del pianeta.

## Al tuo ritorno che cosa hai deciso di fare?

Al mio rientro dagli USA ho iniziato a preparare in maniera più accurata le mie gare, ho cambiato subito federazione passando alla prestigiosa IFFB e nel 2006 mi sono classificato primo assoluto nel campionato tri regionale (Liguria, Toscana ed Emilia Romagna), svoltosi a Genova, seguito dal quarto posto assoluto ai campionati nazionali di Roma. L'anno successivo a causa di un infortunio al ginocchio ho deciso di farmi seguire da un preparatore atletico e mi sono affermato nel Gran Prix di Cascina ed ho ripetuto il quarto posto al campionato italiano. Quest'anno mi sono allenato costantemente e dopo il terzo posto al Gran Prix di Garda nella categoria massimi ho partecipato pieno di speranze alla finale nazionale, dove tuttavia ho incontrato livelli elevatissimi e atleti molto preparati, contro i quali non ho potuto raggiungere risultati soddisfacenti.

## E adesso quali programmi hai?

La performance ai campionati italiani mi hanno permesso di capire che cosa devo migliorare e così, dopo questo periodo di pausa, lavorerò per pren-

dere 6 o 7 kg. di peso e presentarmi al top della condizione alle manifestazioni invernali della IFFB ovvero la Notte dei campioni e il Ludus che danno, oltre alla grande soddisfazione, l'accesso ai campionati europei.

## Quali sogni hai per il tuo futuro di culturista?

Nei miei sogni c'è la possibilità di partecipare ad una gara negli Usa e misurarmi con atleti di quel paese e di poter poi svolgere la professione di personal trainer.

## Ultima domanda. Che rapporto c'è tra Garfagnana e culturismo?

Prima di tutto la Garfagnana è troppo piccola per

garantire visibilità, siamo pochissimi a seguire questa disciplina e pensare di organizzare eventi specifici è molto complicato. Vorrei fare un esempio. Ho ricevuto molte richieste per gare ed esibizioni negli spazi delle feste estive sparsi nella valle, ma questo non è mai stato possibile in quanto nel periodo estivo faccio la pausa negli allenamenti e non me la sento di presentarmi non al top della forma.

E allora buon riposo e in bocca al lupo per la tua carriera.

Intervista di  
Barbara Coli

## Il dito nel mio occhio

Tra pochi mesi arriverà nuovamente l'autunno garfagnino. Grigio, buio, bagnato e tutto sommato triste. Ebbene da anni Castelnuovo si trascina dietro vecchi lampioni cadenti e fatiscenti, con lampade non più adatte e sempre spente (oggi esistono le nuove lampade al LED molto più potenti e di maggior durata).

Ovunque l'illuminazione è carente e disgraziatamente abbandonata. La nuova amministrazione ha davanti un compito difficile e molto costoso. Mettere mano all'intera illuminazione non è lavoro semplice.

Dalla nostra testata segnaliamo ancora una volta - come abbiamo già fatto mesi fa - che dalle vecchie carceri e per tutto il tratto della curva del Pino per raggiungere il Piano della Pieve, non c'è illuminazione pubblica. Desideriamo con una fotografia poi far notare una situazione paradossale che si trova lungo viale Pascoli. Ebbene per raggiungere Torrite in alcuni tratti i lampioni da anni sono stati avvolti dai rami degli alberi che di fatto ne riducono l'efficacia. Una bella potata non guasterebbe.

Ma ecco uno scatto: la lampada del secondo lampione - ar-



rugginito - non si vede più). Da queste pagine inviamo una nota ancora una volta sulla stazione ferroviaria. A settembre si riapriranno le scuole e avremo nuovamente decine di ragazzi in arrivo e in partenza dalla piccola e incustodita stazione di Castelnuovo. Dunque "Sara ti amo" si moltiplicherà a dismisura con tonalità, blu, rossa e nera. Siamo ben lieti che Sara abbia tutti questi estimatori, ma sarebbe l'ora di dirglielo a voce. L'unica via da seguire è quella della sensibilizzazione scolastica. Parlare dell'argomento a scuola non sarebbe male. Sappiamo che è già stato fatto, ma repetita iuvant.

# STUDIO PALMERO - BERTOLINI

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

COMMERCIALISTI E CONSULENTI DEL LAVORO

Consulenza Societaria, Contabile, Fiscale e del Lavoro

Dott. Rag. Luciano Bertolini --- Dott. Michela Guazzelli

Rag. Massimo Palmero --- Rag. Ruggero Palmero

55032 Castelnuovo di Garfagnana - Via Debbia, 6 - Tel. 0583 644115

Contabilità: fax 0583/62117 e-mail: palmerobertolini@libero.it

Paghe: fax 0583/1990021 e-mail: palmeropaghe.s@tin.it

Il fallimento del Castelnuovo rappresenta solo la punta di un iceberg

# La crisi del calcio in Garfagnana

Tra pochi giorni sarà di nuovo tempo di preparazione atletica per molte delle squadre garfagnine di calcio. Il calcio si sa è lo sport nazionale, forse planetario, ma non si può davvero dire che stia attraversando dei momenti fulgidi. Persino le migliori società a livello nazionale sono costrette a vendere i vari Kakà e Ibrahimovic. Il calcio a livello dilettantesco è molto lontano dalle realtà di Milan ed Inter, ma si può certo affermare che un veleno subdolo si sta insinuando negli organi vitali di questo sport a livello locale.

E' storia recente la caduta in disgrazia dell'U.S. Castelnuovo, costretta ad abbandonare la serie C e poi retrocessa addirittura nello scorso campionato in Promozione.

Oggi il Real Castelnuovo (nella foto in alto a destra, la formazione della scorsa stagione prima della partita con il Pietrasanta. In basso i pulcini in preparazione a Corfino) si sta preparando non più a lunghe trasferte per mezza Italia, ma molto più semplicemente a rinverdire la rivalità con una squadra ed una cittadina vicina come Barga. Un bel ruzzolone all'indietro, anche se alcuni pensano ad alta voce che forse sia più appassionante un bel derby con il Barga. Non molti mesi fa, dalle pagine di questo giornale, si faceva notare invece come le trasferte del Castelnuovo potessero essere un bel veicolo per pubblicizzare la tradizione e la gastronomia garfagnina in altri luoghi di Italia.

Acqua passata, purtroppo.

Questo male strisciante si è diffuso sempre di più, raggiungendo anche livelli più bassi che non si pensava potessero essere toccati. Alcune società storiche del calcio locale non si sono presentate alla chiamata per le iscrizioni ai campionati di prima e seconda categoria, chiuse tra il 17 e il 21 di luglio.

Pare confermato che la società Sporting Club 2001, nata dalla fusione di Sillicagnana e San Romano qualche anno fa, chiuderà i battenti lasciando quindi un vuoto laddove già si era creata una crepa. E dire che la società era sorretta in parte da una delle Sagre più in salute e più redditizie di tutta la Garfagnana.

I diritti a partecipare al campionato di Prima Categoria sono stati rilevati da una nuova società di Bagni di Lucca nata dalla fusione della squadra rossoblu con l'Atletico Fornoli, e questo significa la scomparsa di un'ulteriore realtà.

Stesso discorso per la nuova Fornaci Ania Mediavalle, facile immaginare le vittime in questo caso.

E poi anche l'A.S. Villetta sembra ormai destinata alla non iscrizione.

Come si vede più che una cronaca sembra un bollettino di guerra. Facile oggi fare la conta dei colpevoli: il disamore degli appassionati, distratti dalla partita domenicale al piccolo campo sportivo da nuove attrazioni, come gli ipermercati o i grandi centri commerciali, la mancanza di persone che con gran cuore sono stati in grado negli anni passati di sostenere le piccole società calci-



stiche, mettendo impegno, tempo e denaro, l'allontanamento di alcuni presidenti mecenati, i quali purtroppo hanno fatto più il male che il bene del calcio locale, lasciando spesso le società in un mare di debiti, dopo la fase di euforia iniziale. Difficile è invece capire se esiste una soluzione e quale può essere. Certo è che questa situazione stride con quello di cui parliamo in altra parte del giornale, ovvero le magnifiche esperienze delle squadre del settore giovanile, nelle quali giocano tanti ragazzi, alcuni dei quali già proiettati verso possibili luminose carriere. Occorre ripensare a tutti i livelli alle dimensioni di questo sport a livello locale, che deve ritornare a essere sano agonismo giocato da dilettanti, e non una specie di brutta e pericolosa rappresentazione del professionismo.

Gabriele Coli



## Ad agosto si aprono ben quattro mostre La Garfagnana vista da Teora

La Garfagnana si appresta ad ospitare nel mese di agosto ben quattro mostre fotografiche di Tommaso Teora. Oltre 300 scatti del fotografo castelnuovese.

Dal primo al 30 agosto a Sassorosso presso i locali della vecchia bottega sarà proposta "Sassorosso in foto" con 80 scatti del paesino del Comune di Villa Collemandina. Molti anni dita tra volti, paesaggi e stagioni.

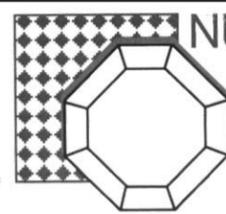
Il 2 agosto alle 11 verrà inaugurata invece nei locali comunali a Fornovolasco l'esposizione "Fornovolasco dopo". Ottanta scatti dopo la tragica alluvione del 19 giugno 1996. In questo caso Teora propone una ricostruzione dell'evento che distrusse una parte del paese.

L'evento rimarrà aperto fino alla fine del mese.



Il 9 agosto il comune di Fosciandora ospiterà le fotografie del proprio territorio nella scuola di Migliano. Inaugurazione alle 18 e mostra, intitolata da Teora "Incontrando", aperta fino al 30 agosto.

Infine il 23 agosto per la festa di Careggine verranno esposte sul sagrato della chiesa di San Pietro le fotografie della mostra "Da dietro", già presentate a Pasqua a Castelnuovo nella saletta ex Archivio intitolata a "Luigi Sufredini". Questo evento durerà solo il 23.



NUOVA  
**IMAP** s.r.l.

55032 Castelnuovo Garfagnana (Lu)  
Via E. Fermi, 8 - Tel. (0583) 62.767  
Codice Fiscale 0123485 046 7

**MATTONELLE - RIVENDITA CERAMICHE  
SANITARI - PARQUET  
MATERIALI EDILI**

**Ristorante Pizzeria**

**IL BARETTO**

Cucina tipica locale  
Pasta fatta in casa  
Pranzi, cene di lavoro e cerimonie

55032 Castelnuovo di Garfagnana (Lu)  
Telefono 0583 639136 Fax. 0583 644234  
e-mail: ilbaretto@excite.it  
www.ilbaretto.org

**OTTICA LOMBARDI**

Piazza Umberto I, 1/B - Tel. 0583 65695  
CASTELNUOVO GARFAGNANA (LU)

Come si viveva nella nostra valle durante i sette mesi della Linea Gotica

# La fame di guerra in Garfagnana

Ottobre			Novembre			Dicembre		
Generi da minestra 29-X	Generi da minestra 30-X	Generi da minestra 31-X	Generi da minestra 29-XI	Generi da minestra 30-XI	Generi da minestra 31-XI	Generi da minestra 29-XII	Generi da minestra 30-XII	Generi da minestra 31-XII
25-X	26-X	27-X	25-XI	26-XI	27-XI	25-XII	26-XII	27-XII

Castelnuovo e la Garfagnana durante la seconda guerra mondiale furono tagliate dalla Linea Gotica. Come ben sappiamo l'economia della valle da sempre non è mai stata generosa con i propri abitanti, tanto che da sempre l'emigrazione è la migliore soluzione ai problemi dei garfagnini. Quindi alla carenza di alimenti, normale per un periodo di guerra, si aggiunse questa situazione non facile. Ma ci fu anche un altro problema. Quando gli alleati iniziarono i bombardamenti delle maggiori città toscane, gli abitanti sfollarono per evitare di morire sotto le macerie. Fu così che gruppi di pisani e livornesi si rifugiarono in Garfagnana, pensando di trovare pace e quiete. Questa però duro poco. Dal settembre del 1944 si avvicinò la linea dei combattimenti per poi fermarsi. Gli alleati arrivarono fino a Galliciano, liberando Barga, ma lì si fermarono. Dall'altra parte iniziò l'attesa e la continua caccia agli alimenti. La borsa nera diventò commercio reale e non pochi soffrirono la fame tremenda dei tempi di carestia. Fortunatamente il raccolto e le castagne furono abbondanti in quell'anno, ma non si poteva certo mangiare solo neccio. La tessera annonaria bastava per garantire una sottile sopravvivenza, ma non sempre si trovava merce sugli scaffali e così molti bollini diventarono carta straccia. La razione quotidiana di pane passò poi tra il settembre e il Natale da 120 a 100 grammi ciascuno. Così come il riso e la pasta, che seppur in tessera, sparirono ben presto dalla circolazione.

In ogni caso divenne comune affermare "E' peggiore del pane della tessera" per via della scarsa qualità dei prodotti ceduti con questa. Ogni abitante aveva la sua tessera annonaria e se la perdevi o te la rubavano non si poteva ricevere un duplicato. Questo permise a molti di averne due o tre, mentre aumentarono i casi di falsificazione. Ma come si viveva? Moltissimi avevano perso il lavoro e si arrangiavano con quel poco che potevano. Tanti centellinavano i risparmi rimasti o vendevano quello che avevano al mercato nero o lo scambiavano. Alcuni ancora lavoravano (nel settore elettrico per esempio), ma non era comunque facile arrivare in fondo al mese. Fu così che buona parte dell'economia familiare in Garfagnana fu sostenuta dalle pensioni. Pensate però che una pensione minima garantita a molta parte della popolazione anziana era di 140 lire; ma al mercato un chilo di piselli costava 20 lire; un fiasco di vino 50 lire; un chilo di ciliege 25 lire; un chilo di asparagi 20 lire e un chilo di carciofi 4 lire. Costava molto meno la farina di castagne, ma dipendeva dal periodo, dall'orario di vendita, dalle disponibilità e soprattutto dal mercante. In ogni caso un pranzo, come oggi lo vediamo in tavola, poteva costare ben più di un mese di pensione. In valle era poi un continuo passaggio di soldati: tedeschi, italiani, polacchi, austriaci, che razziarono ogni cosa lasciando le stalle vuote. Per non parlare poi dei partigiani che "acquistavano" farina e formaggio rilasciando dei pagherò. A rimetterci sempre erano i garfagnini che comunque alla fine qualcosa tra i denti potevano metterlo. Gli sfolati, pigiati nei metati, soffri-

vano fame, freddo e la paura in ogni momento. Pensate poi quando se ne ritornarono a Pisa e Livorno, di fronte alla distruzione della propria casa. Salumi, formaggi e uova erano i prodotti più ricercati, ma anche quelli più nascosti agli occhi e alle mani degli affamati e degli arraffatori. Il latte era quasi sacro e proteggere una vacca poteva rappresentare la vita per un intero nucleo familiare.

Una certa generosità gli abitanti la ebbero - ne sono testimonianza i molti racconti dei sacerdoti dei paesi della Garfagnana - dagli alpini della Monterosa, dai bersaglieri dell'Italia e dai marinai della San Marco. Da questi si poteva avere il pane in cassetta tedesco. Nero e strano nella consistenza e nel sapore. Di compatto ce n'era poco per tutti e quindi il pane lo si mangiava così, con fantasia. I tedeschi erano soliti far fare lavori agli italiani (alcuni falegnami costruivano le casse per i caduti), e pagavano con soldi della Repubblica sociale che generalmente tenevano in rotoli. Ovviamente questi avevano un basso valore e sul mercato nero ce ne volevano molti di questi fogli, per far passare la fame, almeno per qualche ora. Anche dalla parte americana non si viveva bene. I neri della Buffalo, cedevano ben volentieri razioni di cibo e cioccolata in cambio di ogni favore possibile, ma mancavano sempre i beni primari. E la borsa nera imperava su tutto e tutti. Se poi a questa difficoltà si aggiunge che si viveva con il coprifuoco, l'oscuramento, nei rifugi spesso ricavati in ambienti malsani, ebbene non fu vita, ma sopravvivenza vera. Insomma furono sette mesi di guerra che molti non dimenticarono e che ancora oggi non dimenticano. In quei mesi nacque la ricerca continua del cibo. Ogni alimento, dalle castagne, all'insalata selvatica, ai funghi, ai resti di cibo, alle bucce di frutta, fu sfruttato e usato. Furono inventate quelle che oggi chiamiamo "ricette di guerra" ricavate praticamente dal nulla. Bastava un paiolo sul fuoco con dell'acqua, il resto era legato alla fortuna della giornata.

Andrea Giannasi

## Il primo agriturismo inventato a Castelnuovo nel '75



L'agriturismo è oggi un modo di fare vacanza molto diffuso e apprezzato. Nell'estate del 1975 era invece un oggetto sconosciuto e, come si dice in maremma, "non era neanche nei pensieri di Nostro Signore". In questo contesto "socio-economico" 4 studenti del nostro liceo, ormai maturandi (???), ebbero la faccia tosta di proporre ai loro genitori (quando i Genitori avevano la G matuscola) una iniziativa di studio rivoluzionaria in qualche modo antesignana dell'agriturismo moderno. Questa iniziativa prevedeva di utilizzare l'ambiente agreste in maniera diversa da quella istituzionale (coltivazione, allevamento etc. etc.). I giovani si erano chiesti: perchè preparare la maturità chiusi in casa a Castelnuovo per tutto giugno e luglio, soffrendo il caldo? Esposti alle distrazioni del capoluogo? Soffrendo alla vista di compagni più giovani liberi di divertirsi? Molto meglio ritirarsi in un luogo di collina isolato, lontano dal caldo e dalle distrazioni. Casualmente esisteva un luogo ideale; una casa di campagna di proprietà del padre di uno dei maturandi, situata in collina e distante (ma non troppo) dai pericoli e piaceri del mondo. Come garanzia per i Genitori venne fatto notare che la casa era abitata dalla famiglia del vecchio contadino che avrebbe potuto testimoniare la dedizione agli studi. Inoltre come ulteriore prova di serietà i maturandi "arruolarono" un brillante laureando in legge (oggi notissimo avvocato), già allora integerrimo, con il compito di sovrintendere alla preparazione in Italiano e storia. Con grande sorpresa i Genitori acconsentirono, così appena finite le lezioni i maturandi si trasferirono armi, bagagli e libri nel loro ritiro di studio che durò circa 45 giorni. Fu molto poco "ritirato" ma in compenso fu animato da gite clandestine a Firenze, da gradite visite di graziose amiche e da varie cene e feste campestri, tutte di grande successo. Inoltre i maturandi (giovani di animo nobile) ritennero loro dovere aiutare spesso il vecchio contadino nelle fatiche dei campi, assistendolo nella raccolta e trasporto del fieno, durante la nascita di un vitello e così via, ottenendo in cambio un briciolo di complicità ma soprattutto inviti a pranzo la domenica (quando il pranzo della domenica era in campagna veramente un Pranzo). Nonostante ciò o in virtù di indulgenze concesse dall'"Alto" per la loro bontà d'animo, gli esami furono un successo e quindi come si dice "tutto è bene quello che finisce bene"; anche se a distanza di molti anni rimane un dubbio: le idee sono brevettabili? Se fosse possibile allora i maturandi persero l'occasione di essere gli inventori dell'agriturismo. Un'ultima precisazione: l'integerrimo laureando in legge mantenne la sua fama e non si fece corrompere, di conseguenza i voti in italiano e storia furono decisamente buoni.

Paolo Murzi

**LA FORMAGGERIA di Marovelli**  
via Farini, 3 - Castelnuovo Garfagnana - Tel. 333 8818072

**B.G. di Tolaini Renato & C. sas**  
www.boscoegiardino.com  
Tel e Fax: 0583-641023 E-mail: info@boscoegiardino.com  
Loc. Pantaline - 55036 Pieve Fosciana (LU)

La quattro giorni dedicata ai libri ha ricevuto numerosi consensi

# Successo al "Tra le righe di Barga"



Ph. © Luca Galeotti

In questa terra si può parlare di cultura e avere successo: questo il risultato di "Tra le righe di Barga" evento librario svoltosi tra il 16 ed il 19 luglio nel centro storico sotto la Volta del Menchi. Curata dalla Prospettiva editrice e dalla Libreria Poli, patrocinata dal

Comune di Barga, la manifestazione è stata inserita nelle famose Piazzette, evento storico della movida barghigiana, da questo anno inserito tra gli eventi di Ponti nel tempo del Gal Garfagnana. Partner insostituibili "Il Giornale di Barga" e la rivista letteraria Prospettiva.

Grande il successo di pubblico, oltre 400 presenze ai 6 incontri letterari, e ottime le vendite della grande libreria curata dalla libreria Poli. Soddisfatti gli organizzatori **Andrea Giannasi** e **Maurizio Poli**, che hanno curato

nei dettagli la quattro giorni libraria. Durante il Festival si è parlato del giallo "Lost dog" (Pacini Fazzi) dello scrittore e sostituto procuratore della Repubblica a Lucca, **Domenico Manzione**. Del saggio "La Linea Gotica e le stragi" (Prospettiva editrice) dello storico **Massimo Turchi** al quale è seguito un lungo e interessante dibattito. Della storia in forma teatrale di **Piero Nannini** della vicenda del podestà di Coreglia nel 1944; della importante ricerca storica e fotografica di **Emilio e Raffaello Lammari** che hanno presentato il libro "I Mulini di Barga". Si sono poi svolti gli aperitivi d'autore alla Villa Mooring con il romano **Dario Falconi** e il suo "Utopia" e al nuovo locale in piazza dell'Annunziata Mordimi con "Pietro dei colori" un romanzo storico ambientato in Garfagnana della scrittrice emiliana **Normanna Albertini**. Il sindaco di Barga, **Marco Bonini** aveva inaugurato gli spazi espositivi giovedì sera (nella foto con Dome-

nico Manzione e Maurizio Poli) visitando poi la mostra di fotografie "Balkanica" (con fotografie del croato Goran Djucik) e la grande bibliolibreria. In quella occasione ha preso il via anche il progetto "I volti della poesia" con i fotografi Antonella Bertolini e Luca Galeotti intenti a "rubare" scatti durante i sei eventi. L'assessore al turismo del Comune di Barga **Gabriele Giovannetti**, ha chiuso domenica sera la manifestazione esprimendo un vivo piacere e un augurio di ritrovare i libri in estate a Barga anche il prossimo. Augurio immediatamente raccolto da **Andrea Giannasi** e **Maurizio Poli** che già stanno lavorando all'edizione 2010. Ora l'organizzazione si sposta in Calabria per il Festival letteratura e proseguirà poi a settembre per il Festival del libro Un mare di lettere sul litorale laziale. Per saperne di più e seguire i prossimi eventi: <http://www.prospettiva.it/festivaletterari.htm>

## Il Giornale di Castelnuovo

Regalo un abbonamento al Giornale.

Inviare ogni mese il giornale con gli omaggi a:

via ..... n .....  
CAP ..... Città ..... Prov.....

Ritaglia o fotocopialo il presente cedolino e spediscilo con allegata la ricevuta di versamento postale di 25,00 € (su conto corrente postale n. 11507530 intestato a Giannasi Andrea editore) a: **Il Giornale di Castelnuovo** via Trav. Vecchiacchi, 17 55032 Castelnuovo Garfagnana (Lucca)



**BANCA MEDIOLANUM**  
GRUPPO BANCARIO MEDIOLANUM

**familyBanker office**

Via Farini, 2b - 55032  
**CASTELNUOVO GARFAGNANA**  
Tel. 0583/641460 - Fax 0583/641708

www.bancamediolanum.it



**PONTI NEL TEMPO**  
ALTA VERSILIA GARFAGNANA VALLE DEL SERCHIO

**Sagra delle Crisciolette.**  
Da Giovedì 30 Luglio a Domenica 2 Agosto, Cascio (Molazzana)

**"Il Boccabugia" Concorso di poesia estemporanea.**  
Domenica 9, Vergemoli

**Una giornata nel borgo di Sassorosso. Il grano e il granturco.**  
Domenica 23, Sassorosso (Villa Collemandina)

**Usanze e sapori della terra natia. Il pane, il formaggio, l'emigrante.**  
Domenica 23, Fosciandora

**Alpi Apuane in festa. Il grande spettacolo della natura. La Via dei Pani**  
Sabato 22 - Domenica 23, Careggine

**XXVI Settimana del commercio e dei prodotti tipici.**  
Da Gio. 13 a Dom. 23 Agosto, Castelnuovo di Garfagnana

ALTA VERSILIA GARFAGNANA VALLE DEL SERCHIO



*"Dove è la bellezza e la bontà il cuore dell'artista non ha altro a desiderare. Io rimarrò qui." (G.Pascoli)*

*verso il Bello e il Buono.*